

SOLUZIONI

Marcella Trap

RCV CONTINUA A SEGNARE NUOVI
STANDARD NEL SETTORE DELLA GALVANICA,
ASSICURANDO PER UNA PROPRIA GAMMA
DI RADDRIZZATORI AD ALTO RENDIMENTO
ANCHE LA RISPONDEZZA A QUANTO
RICHiesto DA INDUSTRIA 4.0



www.rcvsrl.com



MODULARE, MULTI-TENSIONE E ORA ANCHE INDUSTRY 4.0 READY



NUOVI INVESTIMENTI PER L'EFFICIENZA PRODUTTIVA

Nel corso dello scorso anno le aziende manifatturiere hanno iniziato ad avere molte difficoltà di approvvigionamento di componenti elettronici e, successivamente, di materie prime. Per questo motivo e per meglio strutturare la propria organizzazione, ottimizzare i propri spazi, migliorare i processi produttivi e, quindi, per essere in grado di affrontare ancor più preparata le nuove sfide di un mercato in continua evoluzione, RCV ha deciso di effettuare un nuovo investimento: installare un magazzino automatico.

«Si tratta di un magazzino automatico verticale – spiega il titolare, Enrico Rizzi – che si sviluppa su un'altezza di 7 m, rendendo disponibile, con un'occupazione di 18 mq, uno spazio interno utile di quasi 250 mq, per una portata complessiva di 70.000 kg. Nell'ottica dell'efficienza produttiva/gestionale è stato integrato al nostro sistema software gestionale interno, migliorando notevolmente il controllo su materiali presenti in giacenza e nelle linee produttive. Attraverso un sistema integrato tra i vari reparti, l'ufficio di pianificazione di produzione, alla ricezione dell'ordine, programma e invia le liste di prelievo che sono gestite

dal responsabile magazzino. Questo permette di eliminare i "tempi morti" dal prelievo componenti alle linee produttive». L'immediato e preciso monitoraggio delle scorte di magazzino, consente all'azienda di potenziare i processi di approvvigionamento. «Tutto questo – sottolinea Enrico Rizzi – si riflette positivamente sulle attività svolte dall'ufficio acquisti e, a cascata, sulla qualità produttiva e sulle tempistiche di produzione, con un netto miglioramento sui tempi di consegna di tutti i nostri prodotti». RCV da sempre investe con l'obiettivo di migliorare la propria capacità produttiva e la qualità del prodotto, ma anche per migliorare la qualità di vita lavorativa dei propri collaboratori. «La nuova organizzazione degli spazi – conclude Enrico Rizzi – sarà di grande supporto per la continua espansione dell'azienda, in vista di un'ulteriore crescita dei volumi produttivi. In buona parte dovuta anche al nuovo raddrizzatore modulare R.S.D.T. in produzione da metà 2020, oggi "Industry 4.0 Ready" studiato e progettato per essere altamente tecnologico con l'obiettivo di conquistare nuove aree di mercato e consolidare le già esistenti».

Per riuscire a mantenere una posizione di riferimento all'interno di un mercato è fondamentale poter disporre di un prodotto innovativo, che presenti caratteristiche e peculiarità uniche e, soprattutto, che sappia diversificarsi offrendo quel qualcosa in più a quanto già reperibile sul mercato. Il segreto, ogni volta raggiunto l'obiettivo, è però quello di non commettere l'errore di intenderlo come traguardo, bensì come punto di passaggio, e non fermarsi in questo percorso d'innovazione.

Lo sa bene RCV, che in quasi 60 anni di attività ha fatto della ricerca e sviluppo un proprio tratto distintivo e una vera e propria filosofia operativa, con investimenti costanti e continui. Una precisa visione che ha permesso all'azienda di Altavilla Vicentina (VI) di segnare il passo nel competitivo settore della

galvanica, a livello nazionale e internazionale, studiando, progettando e sviluppando soluzioni ad alto valore aggiunto, con standard di qualità sempre più elevati nonché certificati. Soluzioni come i raddrizzatori switching della serie R.S.D.T., oggetto di ulteriore importante innovazione.

Il valore aggiunto del beneficio fiscale

Dallo scorso febbraio i raddrizzatori modello R.S.D.T. di RCV sono in grado di soddisfare tutti i requisiti dei beni strumentali dell'Industria 4.0, diventando quindi "Industry 4.0 Ready". Tale risultato si concretizza in un certificato raggiunto dopo una meticolosa perizia asseverata e depositata da ente esterno, che verrà fornita a corredo dello stesso raddrizzatore, a garanzia del rispetto di tutti i punti ri-

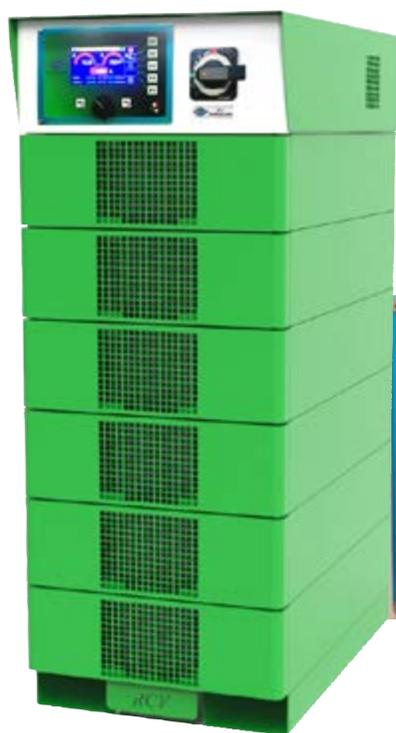
chiesti da Industria 4.0, rendendo questi modelli "beni agevolati ai sensi del Art. 1, legge 178 del 30/12/2020 commi da 1054 a 1058". Ciò si traduce per il cliente nella possibilità di poter detrarre il 50% del valore acquistato dei raddrizzatori in 3 anni come credito di imposta utilizzabile sugli F24. L'ottenimento della



Dallo scorso febbraio i raddrizzatori modello R.S.D.T. di RCV sono in grado di soddisfare tutti i requisiti dei beni strumentali dell'Industria 4.0, diventando quindi "Industry 4.0 Ready"

Enrico Rizzi, titolare della RCV di Altavilla Vicentina (VI)





I raddrizzatori modulari R.S.D.T. di RCV, in quanto auto-configuranti, nel caso frequente di presenza di raddrizzatori di varie potenze, acquistando un solo modulo singoli di scorta si risolve il problema di tutta la linea galvanica garantendo la continuità della produzione



I raddrizzatori R.S.D.T. di RCV sono dotati di interfaccia HMI di ultima generazione

certificazione aggiunge un ulteriore punto di forza a questi raddrizzatori switching, già di per sé innovativi sotto molti punti di vista e sottoposti a costanti miglioramenti.

Tecnologia all'avanguardia

I raddrizzatori della nuova serie RSDT, denominati anche alimentatori, forniscono una corrente continua esente da disturbi di frequenza. Possono poi essere alimentati dalla rete elettrica con tensioni da 380 V a 480 V, divenendo quindi installabili in tutti i paesi esteri che adottano tensioni di rete diverse da quella europea. Questa peculiarità permette di lavorare anche con tensioni di alimentazione non stabili senza causare guasti. Questo elimina il problema sempre presente in tutte le apparecchiature elettriche che accettano una tolleranza, rispetto all'alimentazione di rete, del 5/10% per garantire il corretto funzionamento.

Diagnostica avanzata

La modularità dei nuovi raddrizzatori R.S.D.T. consente di annullare totalmente il fermo della produzione causato da eventuali anomalie. In caso di guasto di un modulo, infatti, questo sarebbe escluso automaticamente e gli altri compenserebbero la potenza mancante

permettendo all'impianto di lavorare mentre si provvede alla riparazione. I modelli RSDT sono modulari e semplici da sostituire, senza dover dunque attendere un tecnico RCV inoltre, sono auto configuranti; ciò significa che se si è in possesso di raddrizzatori di varie potenze (tensioni diverse) come normalmente accade, acquistando un solo modulo di scorta si risolve il problema di tutta la linea galvanica garantendo la continuità della produzione. Da segnalare che tutti i modelli della serie sono provvisti di ingresso Ethernet IP per la assistenza da remoto. Questo permette a RCV/cliente di poter monitorare e comandare a distanza i raddrizzatori agevolando molteplici funzionalità, prima non possibili, in real time quali: invio di tutti i comandi (start/stop/tensione-corrente ecc.); riferimento richiesto di tensione/corrente da pannello operatore o PLC; stato del raddrizzatore; tensione e corrente erogata di ogni singolo modulo; dati di configurazione e di processo; comandi inviati da e verso PLC; dati rete elettrica di alimentazione; allarmi su pagina di registrazione Log. Inoltre, per ogni modulo che compone il raddrizzatore, è possibile vedere sempre in tempo reale: la velocità del ventilatore di raffreddamento; le temperature IGBT di regolazione e dei diodi di potenza; la tem-

peratura del filtro di livellamento di uscita; la temperatura barre di uscita (che permette di capire in anticipo un collegamento non corretto all'impianto galvanico); la temperatura Cpu e quella dei radiatori di raffreddamento; il componente guasto (diodi-IGBT-Trasformatore-filtro AC ingresso di rete ecc.).

Interconnessione server aziendale

Tutti i dati rilevati dei raddrizzatori R.S.D.T. come sopra specificati, vengono memorizzati nel pannello di controllo e, grazie al dispositivo "Cloud Connect", spediti a un server cloud remoto con possibilità di monitorare tutti i raddrizzatori in tempo reale dislocati in tutto il mondo. I dati possono essere inoltre inviati al server aziendale del cliente e permetterne a RCV la gestione da remoto. Nel caso invece gli stessi raddrizzatori fossero installati su impianti manuali, per l'invio di tutti i parametri di processo e di funzionamento al server aziendale per permettere l'elaborazione dei dati nel gestionale del cliente, possono beneficiare dell'uscita Modbus TCP/IP-Ethernet oppure dell'uscita con protocollo OPC UA (Open Platform Communications Unified Architecture). Tale protocollo semplifica la comunicazione da macchina a macchina, consente lo scambio di informazioni e dati sui dispositivi all'interno di macchine, tra macchine e tra macchine e sistemi colmando, di fatto, il divario tra tecnologia dell'informazione e tecnologia operativa. In quanto aperto e multi-piattaforma, il citato protocollo funziona su qualsiasi sistema operativo, compresi Linux, Windows, Android, o iOS. Inoltre, essendo basato su un'architettura orientata ai servizi e alle API, è facile da integrare in un'applicazione/gestionale o in un dispositivo. Sia con il sistema Modbus TCP/IP che con il sistema OPC UA, è possibile ricevere e inviare tutti i comandi messi a disposizione nei raddrizzatori. ■